

GRUPPO FOCUS sui 12 PASSI

professionisti per la promozione dei gruppi dei 12 passi

<http://www.focus12passi.it>

Giornata di approfondimento e confronto tra professioni e 12 passi: "Le frontiere della collaborazione"

18 Ottobre

Casa di Accoglienza Il Carmine - S. Felice del Benaco (Bs)

**Il significato dei 12 passi nella società e nelle organizzazioni istituzionali: ruolo
dei 12 passi nell'ambito professionale**
Piacenza

Dott. Antonio Mosti -

Se guardiamo che cosa dice la letteratura scientifica circa il trattamento dell'alcolismo, con particolare riferimento al programma dei 12 Passi, notiamo che:

“Non ci sono studi sperimentali che hanno dimostrato in modo inequivocabile l'efficacia di AA o di altri programmi dei 12 Passi per ridurre la dipendenza da alcool o problemi altre problematiche sanitarie.”(Cochrane Database Syst. Rev. 2006 Jul 19; 3: CD005032.)

Tuttavia nella nostra pratica clinica ormai abbiamo appurato che coloro che usufruiscono del supporto dei Gruppi Anonimi traggono un grande giovamento dal Programma e dal “clima” che si viene ad instaurare nei Gruppi.

Se da una parte è necessario studiare dal punto di vista professionale “il funzionamento” del programma 12 Passi, dall'altra occorre prendere atto che molti son gli impegni della Sanità Pubblica per migliorare l'accoglienza dei pazienti, garantendo certamente le migliori prestazioni tecnico sanitarie, ma valorizzando in particolare la dimensione relazionale.

Infatti:

“Il tema dell'umanizzazione delle cure, intesa come attenzione alla persona nella sua totalità, fatta di bisogni organici, psicologici e relazionali, risulta oggi come non mai di grande attualità...”
(Progetto di umanizzazione delle cure e dignità della persona in terapia intensiva”-Tratto da un articolo pubblicato sul Sole 24 Ore – Sanità del 17-23 febbraio 2009 a cura di Maria Rita Melotti (Agenzia sanitaria e sociale dell'Emilia-Romagna).

...Le crescenti acquisizioni in campo tecnologico e scientifico, che permettono oggi di trattare anche patologie una volta incurabili, non possono essere disgiunte nella quotidianità della pratica clinica

dalla necessaria consapevolezza dell'importanza degli aspetti relazionali e psicologici dell'assistenza....

In particolare, il tema della umanizzazione è stato concettualmente affrontato da diversi punti di vista:

- a) per il paziente, non solo in termini di ovvia attenzione alla riduzione del danno biologico, ma anche di valorizzazione della unicità della persona malata, a cui va attribuito un valore morale non subordinato né all'efficacia delle tecniche sanitarie né all'autonomia personale;
- b) per i familiari, come sforzo teso alla riduzione delle conseguenze oggettive che avere un paziente ricoverato in terapia intensiva comporta, personalizzando la partecipazione del congiunto alla vita del reparto;
- c) per gli operatori sanitari, sostenendoli nell'affrontare il senso di inadeguatezza e di impotenza che sorge quando le tecniche terapeutiche non sono sufficienti a ridurre il danno biologico e ad allontanare la minaccia di morte del paziente, aiutandoli a far prevalere sempre la compassione per il malato e per i familiari sulla compassione per se stessi.

In questo senso l'esperienza dei 12 passi è testimonianza che una forma di accoglienza calda, non giudicante né stigmatizzante diventa "cura" nel senso più completo del termine.

Ci si prende cura della persona con il suo problema, ma anche con le sue caratteristiche originali, proponendole un percorso di riappropriazione di sé.

Ci si prende cura dei familiari che, indipendentemente dall'alcolista, intraprendono un cammino di cambiamento.

E, non ultimo, i 12 Passi si prendono cura degli operatori che una volta sperimentata la vicinanza con i gruppi modificano positivamente il proprio approccio, imparando sempre meglio a guardare alla persona, certo senza dimenticarne i problemi, ma mettendone anche in risalto le capacità di autocura.

"Umanizzazione", questa è la chiave del funzionamento della "terapia"!